

Sport

Sport in tv

PALLAMANO Italia-Georgia
CALCIO Torino Fiorentina (Torneo Viareggio)
CALCIO Bayern Monaco-Goleborg
CALCIO Milan Benfica
CALCIO Barcellona Psg

Raitre ore 14.35
 Raitre ore 15.30
 Italia 1 ore 18.50
 Canale 5 ore 21.00
 Italia 1 ore 23.00

COPPA UEFA. I bianconeri pareggiano 1-1 in casa dell'Eintracht: semifinale più vicina

Vince il Bruges Accoltellato un tifoso belga

Un tifoso della squadra locale è stato accoltellato ad una partita di Coppa delle Coppe Bruges-Chelsea (1 a 0, gol di Verheijen all'82). La vittima è un ragazzo di 22 anni e si è aggrito a 200 metri dallo stadio ed è stato ricoverato in ospedale. Il ferito, un ultrà del Chelsea, è riuscito a difendersi. Prima dell'incontro, quasi 500 tifosi del Chelsea sono stati rimandati a casa dalla polizia belga. Altri novanta sono stati arrestati. Tra questi «hoiligan» del Chelsea secondo una portavoce delle forze dell'ordine ci sarebbero tre uomini di nazionalità tedesca, «questi sicuramente attivisti politici, cioè estremisti di destra». A Bruges per ragioni di sicurezza, i bar e i ristoranti sono stati chiusi fino a venerdì mattina.



Ravanelli e Del Piero in area tedesca

Kammerer

LE PAGELLE

Kopke 6 sul gol parte in ritardo forse perché coperto
Bindewald 6, ammocchia Ravanelli per metà gara ma non va mai oltre
Weber 6.5 uno stantuffo. Dal suo piede partono azioni come fossero palloni di un lucile da caccia, ma davanti non ne sanno approfittare
Roth 6 è il guardiano di Viali. Bella lotta muscolare ma correva un paio di fahli iniziali e qualche cintura di troppo. Apprezzabile anche in fase di costruzione
Binz 6, l'ex nazionale fa la sua figura come regista della difesa
Komljenovic 5.5 inconsistente. Agisce nella zona di Deschamps e non viene travolto dal bianconero solo perché il francese è ancora acorto di preparazione
Bommer s.v. intende far ammattare Tomcicell ma in uno spunto (forse di troppo) rimanda una contrattura muscolare che lo rimanda per gli esami di riparazione a Torino. Dal 26 **Flick 6**, non modifica l'andamento tattico della gara
Dickhaut 5.5 Sousa lo sovrasta e gli fa rimediare una brutta figura davanti al suo pubblico
Furtok 6.5 è atteso come fosse il salvatore della patria. Gioca sarebbe meglio dire brucia molte palle ma stenta a concludere e dagli spalti prendono anche a fischiarlo. Poi in media con un gol
Falkenmayer 5 sarà una battuta abusata ma non troviamo di meglio o «Chi l'ha visto?»
Okocha 6 il nigeriano imita sempre se stesso è un dribblatore che però mette grande impegno in campo. Al 29 offre una perfetta palla a Furtok che però si fa anticipare

Un altro passo stile Juve

EINTRACHT-JUVENTUS

1-1

EINTRACHT Koepke 6 Bindewald 6 Weber 6.5 Roth 6 Binz 6 Komljenovic 5.5 Bommer s.v. (23 Flick 6) Dickhaut 5.5 Furtok 6.5 Falkenmayer 5 Okocha 6 (13 Penksa 14 Legat 15 Wolf 16 Nikoiov)
JUVENTUS Peruzzi 6.5 Porrini 6 Torricelli 6 Carrera 6 Kohler 6.5 Paulo Sousa 7 Marocchi 7 (77 Fusi s.v.) Deschamps 6 Viali 6 Del Piero 5.5 (46 Di Livio 6) Ravanelli 6 (12 Squizzi 15 Grabri 16 Ferrara)
ARBITRO Mikkelsen (Danimarca)
RTT 37 Marocchi 73 Furtok
NOTE Pomeriggio freddo terreno in buone condizioni. Spettatori 45 mila. Angoli 6-4 per la Juventus. Ammoniti Torricelli Porrini Dickhaut Carrera Okocha Roth per gioco scorretto

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE RUZZIERO

FRANCOFORTE. Passano gli anni cambiano mode e panchine ma l'anima dominante della Vecchia Signora rimane la stessa. L'utlitarismo, l'utilitarismo vecchia maniera recitato a go-go negli anni d'oro di chiaro stampo trapattiano per intendere da cui Lippi pesca con estrema disinvoltura. Nulla di male anzi. E a Francoforte in un freddo pomeriggio stringito da continue folate di gelido vento per raffermare il clima prevalente la Juventus rispolvera contro gli indomiti tedeschi dell'Eintracht il canonic modulo all'italiana. Un modulo magari spurgato da accamenti ansiosi ma pur sempre

adattato alla cinica arma del con tropico. L'Eintracht è caduto in trappola. E lì è restato per ben scettante minuti fino al gol di rabbia di Furtok imbeccato dall'unica invizione decise di Okocha nigeriano sale e pepe cui marcia però la giusta misura per rendere sapienti i spalti che, condite anche con una certa continuità. Ma è stato a ridosso del pareggio scocce che la Juventus ha riportato a sé la partita con azioni rapide e ficcanti. Almeno quattro limpide nell'ultimo quarto di gara con Marocchi Viali Sousa e ancora il Gianluccio protagonisti. Nel mezzo un paio di fiammate

chiamato come sempre in soccorso quando si tratta di difendere la linea del Piave. La sostituzione di Fusi si inquadra invece in un supplemento di prudenza suggerita a Lippi dalla zampata del polacco. La partita si apre davanti ad una platea di 40 mila spettatori di cui un migliaio proveniente dall'Italia. Arbitro è Mikkelsen danese di 35 anni dinamico e gran consoliato a dispetto di una stazza fisica che lo fa sembrare sovrappeso. Le prime battute sono tutte di marca tedesca una serie di penetrazioni veloci per saggiare l'elasticità della difesa bianconera che a sorpresa lascia lo scarto del valon tra i due compagni escludeva a priori interpretazioni accademiche. Troppo rischiosa nelle retrovie la Vecchia Signora per farsi inghiottire dai sfarfallati del polacco Furtok e del nigeriano Okocha troppo famoso al tridente bianconero per sgravare la difesa tedesca dalla prudenza, al meno nelle premesse. In campo poi qualche sorpresa la offre Furtok che scambiosamente tratti Porrini mentre Del Piero è ricacciato in dietro dalla «prepotenza» fisica di Raif Weber che spinge nella sua zona. E non è un caso che il primo ad essere avvicinato sia proprio Lippi per Di Livio il soldatino

locale. Al 12 Tomcicelli si fa beccare in uno dei suoi proverbiali scatti in interventi su Roth costringendo l'arbitro al primo cartellino giallo della partita. Ne seguiranno altri (per Porrini Dickhaut Carrera Okocha e Roth) ma più per ossequio al regolamento che per reali pericoli di tensione. Al 13 Viali scada le gradinate di fede bianconera con un secco tiro su viale verticale di Marocchi che si ripete al 25 per Del Piero. Tentativi inutili nei quali la Madama sembra voler distinguersi più per la voglia di rompere l'iniziativa dell'Eintracht che per reale desiderio di ferre affondi che però fanno da preludio al momentaneo vantaggio core il 35 prolungata azione di Sousa che raggiunge Viali ai confini dell'area. Il bomber lavora la palla di tacco una specie di assist per Marocchi che solitario ha tempo di prendere con cura la mira per calciare di sinistro nell'angolo di Kopke. Esultanza tra i bianconeri che vanno al riposo in vantaggio. Ripresa spenta all'insegna del non gioco per una ventina di minuti che si rianima al 73 per il pareggio di Furtok che approfitta forse dell'unica distrazione difensiva degli ospiti. Chissà un inconsueto cedeau bianconero per rendere meno scontata la serata italiana.

Nantes umiliato Bayer già in semifinale

Comunque vada il doppio confronto tra Italia e Germania, una piccola curiosità: la squadra francese, prima nel campionato transalpino, ha schierato in porta il preparatore dei portieri Jean-Louis Garcia. Il titolare Marzani, quello di riserva Casagrande e anche il terzo portiere Loussouarn, sono contemporaneamente e infortunati. Gara di ritorno il 14 marzo in Francia.

PERUZZI 6.5

con le sue uscite in particolare quella al 9 sui piedi di Furtok, nevole situazioni che si sarebbero potute rivelare sgradevoli
Porrini 6 sufficienza stracchiata però marca il più vivace dello sterle attacco tedesco. La sua prova fa tirare il fiato a Ferrara
Torricelli 6 si avvia a diventare un gran masticatore di lascia un faticatore
Carrera 6 non ha nei piedi la nitidezza del campione però assolve al suo ruolo di «spazzino» dell'area con rigore
Kohler 6.5 l'infortunio e il convallescenziamento sono un brutto ricordo. Un protagonista nell'inquinamento acustico di suoni amici
Sousa 7 una grande prova per dinamismo ctenio tattico e lucidità nell'interdizione. E Dickhaut è costretto al fallo sistematico per bloccarlo
Marocchi 7 in avvio di disimpegno sono il suo pane ma una volta preso confidenza col terreno è tutta un'escalation dal produttore al realizzatore. Fusi s.v. dal 77
Deschamps 6 la sua discrezione è la sua forza. Ed è così discreto che l'arbitro non s'avvede del gomito che blocca una palla di Furtok a pochi passi da Peruzzi
Viali 6 un gladiatore. Potrebbe anche essere la sua partita ma la fortuna non l'assiste
Del Piero 5.5 con quel Weber forse e fuori ruolo. Dal 46 Di Livio 6 un mastro il suo ingresso è una giusta intuizione tattica di Lippi per ridare grinta sulla trequarti campo
Ravanelli 6 58 minuti di silenzio poi un «suo» respinto di pugno. Dopo il solito esempio di abnegazione

COPPA UEFA. La Lazio vince per 1-0 la gara d'andata. Signori: doppio palo e infortunio

Un autogol scardina il bunker del Borussia D.

LAZIO-BORUSSIA DORTMUND

1-0

LAZIO Marchegian 6 Negro 6 Chamot 6.5 Di Matteo 6 Bergod 6.5 Cravero 6 Rambaudi 6 (81 Casiraghi 6.5) Venturini 6.5 Boksic 6.5 Winter 6.5 Signori 6 (79 Bacci s.v.) (12 Orsi 13 Nesta 15 Colucci) Ali Zeman
BORUSSIA Klos 6 Tretshock 5.5 (89 Kree s.v.) Schmidt 6 Freund 5 (85 Ricken s.v.) Julio Cesar 6 Sammer 6.5 Reuler 5 Zorc 6 Chapuisat 5 Moeller 6 Riedle 5 (12 De Beer 13 Arnold 15 Frank) Ali Hitzfeld
ARBITRO Ullenberg (Olanda) 5
NOTE 67 Freund (autorete)
RETE calci d'angolo 9-4 per la Lazio. Ammoniti Zorc Rambaudi Boksic. Spettatori 53.000

STEFANO BOLDRINI

ROMA. La Lazio parte con il vento di Coppa che è quella corrente favorevole di entusiasmo e voglia di far bene. È mancata solo un soffio al 1 per portare subito in vantaggio i bianci, zanzi. Si gioca ancora a secco nelle competizioni europee, si molla di prepotenza in area di rigore e tira il pallone appena deviato da Klos,

Hitzfeld nell'ormai classico 5-3-2 entra in partita e la Lazio viene bloccata nella sua metà e impo Vediamo questo Borussia. I tre difensori centrali sono Sammer (con compagno di libero) Julio Cesar e Schmidt. I due laterali sono Reuler a destra e Tretshok a sinistra. A centrocampo danz i tre composti da Zorc (il regista) Freund (anonimo grigario) e Moeller (il solito arboribol anarchico). I due attaccanti sono lo svizzero Chapuisat e Riedle un ex che nel primo quarto di gara fila un paio di pedate a vecchi compagni. La Lazio è quella anonima che ama giocare il passo di Hitzfeld Bergodi fa coppia con Cravero mentre il posto dello squallido Fusi va a Venturini. Archivio senza danni il primo specchio di gara al Borussia. La Lazio è in vantaggio ma non è un vento di tempesta per il Lazio al massimo una leggera brezza per il gran movimento del giocatore

gialloneri dimostra che il primo mato nel campionato tedesco non è rubato. Il più tonico è Sammer che con quell'aria di professore di calcio (di par suo come libero-centrocampista) Pastorecche invece è Julio Cesar. Gioca naturalmente alla brasiliana in affiglia e un paio di volte il suo fucile. Carnevale scio rischia di fare un brutto scherzo al buon Klos. Il portiere tedesco però è troppo sveglio in uscita non perde un colpo e così anche il Borussia viene salva la pelle. Morale partita che si appiccica e si compie e si blocca. Partita che non devolve. Così prima il tedesco. Per le sue licenze si possono ricordare solo un errore di Julio Cesar con Boksic pronto ad approfittarne. Ma il brasiliano riesce poi a sdivarsi con un bel recupero in scivolata (22) un tiro al peccato di Negro (30) una volata di Rambaudi con

cross bloccato da Klos (35) una rinfelatezza compiuta da Boksic che a porta vuota spedisce di testa il pallone sopra la rete (31). Ripresa Julio Cesar appare più avveduto vince di forza un paio di duelli con Boksic e rassi cura i suoi. Ci pensa allora Klos a far venire il battitore alle truppe tedesche. Al 49 lancia un pallone deviato da un suo compagno e il pallone sfiora il palo. Klos balbetta anche al 51 su tiro di Boksic e comunque le due azioni fanno capire quanto potrebbe fare di buono la Lazio se Signori e compagni si affidassero alla velocità Zeman che come da tradizione fa ma senza mezzi dec. de allora di embian qualche cosa. Furon Rombaudi dentro Casiraghi e attacco ridisegnato. Signori a destra Boksic a sinistra e il nuovo entrato che si posiziona al centro. Il cambio porta fortuna per il Lazio. La Lazio passa Chamot al



Signori in azione, durante la gara tra la Lazio e il Borussia Dortmund

fonda in area e cura Casiraghi e trova invece l'ipodone di Freund che spedisce gol mancante nella sinistra. Il gol accende Rickenzumi e un minuto dopo Julio Cesar altera Casiraghi in area. Rigore netto ma per il bancario olandese Ullenberg è tutto regolare. Ammonito Zorc salterà il ritorno. Si fa male Signori costretto a uscire (75) e a rinviare ad altra occasione. L'appuntamento con il primo gol europeo (par una maledizione. Ci vorrà invece una br meditazione per consentire alla Lazio tra due settimane di amministrare quel golletto di vantaggio. Nella vicenda Dortmund per novanta minuti farà molto caldo.